



# CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

QUATTORDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

RACCOMANDATA

PROT.

/S.C.

ONOREVOLE PRESIDENTE  
DELLA SESTA COMMISSIONE  
S E D E

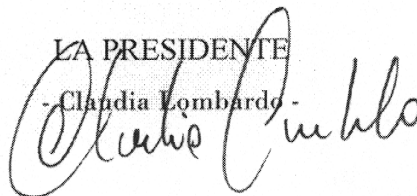
**OGGETTO:** PO FESR Sardegna 2007/2013. Direttive Asse IV – Linea di attività 4.2.4.a “Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti locali espressione dell’identità locale”. Modifica Direttive e individuazione percorso promozionale (P/284)

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale si trasmettono, con preghiera di sottoporli all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, gli atti di cui all'oggetto.

Qualora codesta Onorevole Commissione ritenesse utile sentire sull'argomento il parere di altre Commissioni, può richiederlo direttamente.

LA PRESIDENTE

- Claudia Lombardo -





CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XIV LEGISLATURA

Supr.  
P/284

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

Il Documento

di iniziativa della *Giunta regionale*

concernente:

*“PO FESR Sardegna 2007/2013. Direttive Asse IV – Linee di attività 4.2.4.a  
“Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti locali  
espressione dell’identità locale”. Modifica Direttive e individuazione percorso  
promozionale”.*

è assegnato per l’espressione del parere alla *Sesta* Commissione permanente.



LA PRESIDENTE





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Il Presidente

Prot. n. 17732

Cagliari, - 9 LUG 2013

- >  Al Presidente del Consiglio Regionale
  - > e p.c. All'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio
- SEDE

Oggetto: PO FESR Sardegna 2007/2013. Direttive Asse IV - Linea di attività 4.2.4.a "Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti locali espressione dell'identità locale ". Modifica Direttive e individuazione percorso promozionale.

Si trasmette in allegato, per l'esame della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 25, comma 4, della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, copia della deliberazione n. 25/6, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 2 luglio 2013.

Il Presidente  
Ugo Cappellacci

Dir. Gen. Pres.  
Dir. Serv. Aff. Ist.  
Funz. Istr.

G. Massidda  
M. Farina  
A. Fumera



SC C 6A



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Estratto del verbale della Giunta Regionale del 2 luglio 2013.

**Presiede:**

Ugo Cappellacci

**Sono presenti gli Assessori:**

~~Affari generali, personale e riforma della regione~~

Mario Floris

~~Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio~~

Alessandra Zedda

Enti locali, finanze ed urbanistica

Nicolò Rassu

Difesa dell'ambiente

Andrea Mario Biancareddu

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Oscar Salvatore Giuseppe Cherchi

Turismo, artigianato e commercio

Luigi Crisponi

Lavori pubblici

Angela Eugenia Nonnis

Industria

Antonio Angelo Liori

Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Mariano Ignazio Contu

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Sergio Milia

~~Igiene e sanità e assistenza sociale~~

Simona De Francischi

Trasporti

Ugo Cappellacci Assessore ad interim

**Assiste il Direttore Generale**

Gabriella Massidda







REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/6 DEL 2.7.2013

Oggetto: PO FESR Sardegna 2007/13. Direttive Asse IV - Linea di attività 4.2.4.a "Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti locali espressione dell'identità locale". Modifica Direttive e individuazione percorso promozionale.

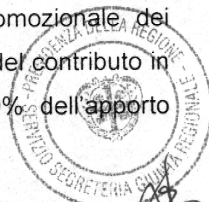
L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio richiama la deliberazione n. 12/12 del 5.3.2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato le Direttive di attuazione del Bando "Studio, progettazione e realizzazione di corner e vetrine anche virtuali per la promozione dell'artigianato artistico regionale da posizionare presso le strutture ricettive di qualità della Sardegna" a valere sul PO FESR Sardegna 2007/13 - Asse IV, Linea di attività 4.2.4.a..

L'Assessore precisa che la suddetta deliberazione è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione ai sensi dell'art. 25, comma 4, della L.R. 2/2007; parere da intendersi acquisito per decorrenza del termine di trenta giorni previsto dal medesimo art. 25, comma 4.

Pur potendo, pertanto, procedere all'approvazione definitiva delle Direttive in parola, l'Assessore evidenzia che, nelle more del completamento dell'iter procedurale per l'approvazione, sono pervenute alcune informali istanze dagli operatori del territorio tendenti ad una modifica delle Direttive stesse.

Nel ritenere condivisibili tali istanze ed al fine di ottimizzare l'efficacia dell'intervento consentendo di raggiungere un maggior numero di adesioni, l'Assessore propone alla Giunta di modificare le direttive estendendo la possibilità di partecipazione al Bando anche alle grandi imprese ed alle strutture ricettive - comunque rientranti nelle tipologie Albergo, Villaggio Albergo, Albergo diffuso, Albergo residenziale - classificate tre stelle.

L'Assessore prosegue riferendo che, collateralmente all'attivazione del regime di aiuto diretto alle strutture ricettive, porti ed aeroporti isolani, l'intervento rappresenta un'importante occasione di valorizzazione e promozione del prodotto artigianale locale di cui beneficerebbe l'intero territorio della Sardegna. Poiché un maggiore coinvolgimento di potenziali operatori aderenti al bando consentirebbe di ottenere un contestuale effetto moltiplicatore dell'efficacia promozionale dei corner e vetrine dell'artigianato, l'Assessore propone di aumentare al 90% il limite del contributo in conto capitale nella forma di "de minimis", con conseguente riduzione al 10% dell'apporto





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/6  
DEL 2.7.2013

finanziario da parte degli operatori partecipanti. Tale aumento del contributo è peraltro giustificato dal fine esclusivamente promozionale dell'iniziativa.

L'Assessore riferisce che il progetto dei corner espositivi verrà fornito dalla Regione Sardegna al fine di garantire l'uniformità e la riconoscibilità delle vetrine, nonché un adeguato standard qualitativo.

Per quanto attiene alle categorie merceologiche rappresentative dei prodotti dell'artigianato da inserire nei corner e nelle vetrine, l'Assessore propone di concentrare l'intervento su ceramiche, gioielli, tessuti, legno, metalli lavorati ed intreccio.

Inoltre l'Assessore propone di prevedere una procedura valutativa a sportello più coerente con le caratteristiche dell'iniziativa.

L'Assessore prosegue rappresentando la necessità di individuare un apposito percorso per il raggiungimento delle finalità promozionali dell'intervento.

In linea con l'obiettivo specifico 4.2. "Sviluppare un'offerta turistica sostenibile di elevata qualità diversificata nel tempo e nello spazio basata sull'attrattività del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale", premesso che il regime di aiuti di cui al Bando "Studio, progettazione e realizzazione di corner e vetrine anche virtuali per la promozione dell'artigianato artistico regionale da posizionare presso le strutture ricettive di qualità della Sardegna" è rivolto al comparto turistico ed in particolare alle strutture ricettive, porti ed aeroporti, l'Assessore precisa che i contributi concessi in regime di "de minimis" dovranno essere utilizzati per consentire loro esclusivamente di dotarsi degli elementi espositivi, da realizzarsi secondo il modello fornito dalla Regione.

Contestualmente si rende necessario individuare, mediante apposita manifestazione di interesse, i produttori dell'artigianato artistico sardo che siano disponibili a esporre le loro produzioni, senza fini di commercializzazione, negli spazi espositivi allestiti nelle strutture ricettive, porti ed aeroporti che aderiranno al Bando. Gli artigiani che potranno aderire alla manifestazione di interesse dovranno essere regolarmente iscritti negli appositi albi delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ed avere sede operativa in Sardegna.

Verrà realizzata, quindi, un'apposita vetrina virtuale che potrà essere utilizzata prioritariamente nell'ambito del Bando in parola da parte dei beneficiari per la scelta degli oggetti da esporre ma, in linea con l'obiettivo operativo 4.2.4. "Innescare e sviluppare processi di integrazione creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici" ed in attuazione delle Linee Guida Strategiche Triennali del Turismo 2013-2015 approvate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 11/6 del 26.2.2013, con l'obiettivo di "sfruttare" in maniera sinergica e trasversale le possibilità offerte dal nostro patrimonio culturale e dal notevole valore identitario al fine di aumentare la competitività del territorio, potrà essere altresì utilizzata in occasione esposizioni, eventi, manifestazioni ecc. a fini di promozione dell'artigianato artistico quale declinazione del "prodotto" turistico Sardegna.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/6

DEL 2.7.2013

Infatti tale vetrina virtuale, che conterrà le immagini dei prodotti dell'artigianato artistico, le caratteristiche dell'oggetto e del processo produttivo, la tecnica di realizzazione descrittiva degli elementi di tradizione e innovazione, nonché una descrizione dell'autore operante nell'ambito delle categorie merceologiche di cui alle direttive, verrà inserita nei portali web della Regione Sardegna ed in seguito implementata e trasferita in ulteriori applicazioni multimediali.

L'Assessore riferisce che il percorso proposto è stato anche oggetto di condivisione con le Associazioni di categoria del settore Artigianato.

Nel sostenere l'opportunità di attivare apposite sinergie tra i progetti portati avanti dalla Regione, l'Assessore riferisce che l'iniziativa promozionale dei corner e vetrine dell'artigianato si affianca al progetto "Saperi Tradizionali" gestito dalla Presidenza, che ha portato alla realizzazione del sito internet [www.mediterraneancraftsarchive.it](http://www.mediterraneancraftsarchive.it). In tale contesto, è stato avviato un percorso di condivisione tra gli uffici dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio e della Presidenza affinché le attività già realizzate e/o da porre in essere dalle due strutture dell'Amministrazione si completino ed integrino vicendevolmente nel rispetto degli obiettivi dei rispettivi progetti, nell'ottica di un'efficace utilizzo delle risorse e del mantenimento di un elevato standard qualitativo dei portali.

A tal proposito, per la realizzazione della vetrina virtuale, l'Assessore propone di utilizzare la piattaforma informatica già realizzata da Sardegna IT nell'ambito del Progetto "Saperi Tradizionali", da adattare per le specifiche esigenze di promozione dell'artigianato artistico proprie del progetto corner e vetrine.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013, acquisito il parere di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

#### DELIBERA

- di approvare le Direttive di attuazione del Bando "Studio, progettazione e realizzazione di corner e vetrine anche virtuali per la promozione dell'artigianato artistico regionale da posizionare presso le strutture ricettive di qualità della Sardegna", a valere sul PO FESR Sardegna 2007/13, Asse IV, Linea di attività 4.2.4.a, secondo il testo modificato allegato alla presente deliberazione;
- di prevedere una procedura valutativa a sportello;
- di dare mandato all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio di procedere ad apposita manifestazione di interesse, rivolta ai produttori dell'artigianato artistico sardo (regolarmente iscritti negli appositi albi delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, aventi sede operativa in Sardegna per l'inserimento nella vetrina virtuale e/o che siano disponibili a







REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/6  
DEL 2.7.2013

esporre le loro produzioni, senza fini di commercializzazione, negli spazi espositivi allestiti nelle strutture ricettive, porti ed aeroporti che aderiranno al Bando;

- di dare mandato all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio di procedere alla realizzazione di un'apposita vetrina virtuale, da realizzarsi sulla base di quanto già realizzato nell'ambito del Progetto "Saperi Tradizionali", da adattare per le specifiche esigenze di promozione dell'artigianato artistico proprie del progetto corner e vetrine, da utilizzare prioritariamente nell'ambito del Bando in parola, ma, altresì, in occasione esposizioni, eventi, manifestazioni ecc. a fini di promozione dell'artigianato artistico quale declinazione del "prodotto" turistico Sardegna.

Le presenti Direttive ai sensi dell'articolo 25, comma 4, della L.R. 29 maggio 2007, n. 2, sono trasmesse al Consiglio regionale per l'espressione del parere della Commissione consiliare competente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

F.to Gabriella Massidda

Il Presidente

F.to Ugo Cappellacci



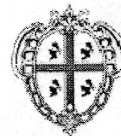




UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib. G.R. n. 25/6 del 2.7.2013

## DIRETTIVE DI ATTUAZIONE

### Linea di Attività 4.2.4.a

*"Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti espressione dell'identità locale"*

#### ART. 1 OGGETTO E FINALITA' DEGLI AIUTI

Le presenti Direttive disciplinano l'intervento previsto dal POR FESR 2007-2013 relativo alla Linea di Attività 4.2.4.a – "Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti locali espressione dell'identità locale", attraverso il quale l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio intende perseguire l'obiettivo di destagionalizzare i flussi, valorizzare le peculiarità locali e dello sviluppo socioeconomico anche dei territori marginali, integrare le risorse marine con quelle naturalistiche e storico-culturali proprie delle aree interne, sia di tutti i settori economici che costituiscono la catena dell'offerta.

Le presenti Direttive perseguono l'obiettivo globale dell'Asse IV del POR FESR 2007-2013 "Promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali e sostenere l'attrattività e competitività del territorio valorizzando le risorse naturali e culturali per sviluppare il turismo sostenibile", l'Obiettivo specifico 4.2 "Sviluppare un'offerta turistica sostenibile di elevata qualità, diversificata nel tempo e nello spazio, basata sull'attrattività del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale" e l'obiettivo operativo 4.2.4 "Innescare e sviluppare processi di integrazione creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici".

#### ART. 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Le presenti Direttive fanno riferimento anche alle disposizioni previste dai seguenti atti normativi:

- Regolamento (CE) 1080/2006 del 5.07.2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11.07.2006 come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009 del 7.04.2009, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- D.P.R. n. 196 del 3.10.2008 Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e ss.mm.ii<sup>1</sup>;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8.12.2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento CE) n. 1080/2006;

<sup>1</sup> Vedi D.P.R. 5 aprile 2012, n. 98, regolamento recante modifiche al D.P.R. 196/08 (GU n. 161 del 12/07/2012).

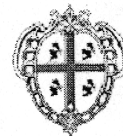




UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib. G.R. n. 25/6 del 2.7.2013

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
- Programma Operativo Regionale Sardegna (PO FESR 2007-2013), Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5728 del 20.11.2007, nella versione modificata approvata con Decisione C(2012)9845 dell'19.12.2012;
- L.R. 29 maggio 2007, n. 2, articolo 25, comma 4 e ss.mm.ii., concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2007);
- L.R. 14 maggio 1984 n. 22 "Norme per la classificazione delle aziende ricettive" e ss.mm.ii.;
- L.R. 20 giugno 1986 n. 35 "Norme in materia di vigilanza regionale sull'attività turistica in Sardegna a modifica ed integrazione della legge regionale 14 maggio 1984, n. 22";
- L.R. 12 agosto 1998 n. 27 "Disciplina delle strutture ricettive extra alberghiere", integrazioni e modifiche alla legge regionale 14 maggio 1984, n. 22, concernente: "Norme per la classificazione delle aziende ricettive" e abrogazione della legge regionale 22 aprile 1987, n. 21;
- Delibera della Giunta della Regione Sardegna n. 19/29 del 14.04.2011 "Programmazione delle linee di attività di competenza dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio".

#### ART. 3 SOGGETTO ATTUATORE

Alla gestione dell'intervento provvede la società *in house* Sardegna Impresa e Sviluppo - BIC Sardegna SpA.

#### ART. 4 SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono beneficiare degli aiuti le Grandi Imprese e le PMI regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese aventi localizzazione produttiva in Sardegna operanti in uno dei seguenti settori della classificazione ISTAT ATECO 2007:

- 55.10.00 Alberghi.
- 55.20.10 Villaggi Turistici.
- 52.23.00 Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
- 52.22.09 Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua.

Le imprese beneficiarie devono gestire aziende ricettive classificate ai sensi dalla L.R. 22/1984 e ss.mm.ii. come "alberghi", "villaggi albergo", "alberghi diffusi", "alberghi residenziali" (3, 4 o 5 stelle), oppure in alternativa gestire aeroporti aperti al traffico dei civili o porti e porti turistici.

Inoltre gli alberghi e le strutture ricettive, per essere ammissibili:

- devono garantire un periodo di apertura annuale della struttura ricettiva oggetto dell'intervento di almeno 5 mesi;

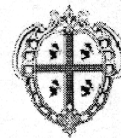




UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib. G.R. n. 25/6 del 2.7.2013

- devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria, ad eccezione delle micro imprese che sono ammissibili alle agevolazioni anche se operano in regime di contabilità semplificata;
- devono operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi.

Sono escluse dagli aiuti le imprese operanti nei settori "pesca" e "acquacoltura" (di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio), "costruzione navale", "industria carboniera", "siderurgia" e "fibre sintetiche".

Sono altresì escluse le imprese destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dalla Regione Autonoma della Sardegna, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce. Gli aiuti non vengono concessi a favore di attività connesse con l'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti erogati in funzione dei quantitativi esportati, con la costituzione e gestione di una rete di distribuzione o con altre spese correnti attinenti all'attività di esportazione. Non vengono, inoltre, concessi aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto a prodotti d'importazione.

Gli aiuti di cui alle presenti Direttive non possono essere concessi ad imprese in difficoltà come definite dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione d'impresa in difficoltà (GUUE C/244/2 del 1.10.2004), né a quelli destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (DPCM 160/2007).

#### ART. 5 TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

L'intervento prevede la concessione di aiuti per la progettazione, realizzazione e installazione di corner o vetrine, fisiche o virtuali, elaborati nel rispetto dei modelli resi disponibili dall'Assessorato, da ubicare presso le imprese beneficiarie e da destinare, per un periodo minimo pari a 5 anni dalla data di ammissione a contributo, alla sola esposizione dei prodotti dell'artigianato artistico sardo, ovvero le produzioni e le opere di elevato pregio estetico ispirate a forme, modelli, disegni, decori, stili tipici delle tradizioni locali sarde, senza alcun fine di commercializzazione.

Le categorie merceologiche interessate sono le ceramiche, i gioielli, i tessuti, il legno, i metalli lavorati, e l'intreccio. L'Avviso indicherà con maggior dettaglio le tipologie merceologiche dei prodotti dell'artigianato artistico alla cui esposizione dovranno essere destinate le vetrine ed il numero minimo di oggetti da esporre.

Autori dei suddetti prodotti potranno essere unicamente soggetti iscritti all'albo degli artigiani presso una delle sedi camerali della Regione Autonoma della Sardegna. Non è oggetto di contributo l'acquisto o noleggio dei prodotti da esporre.



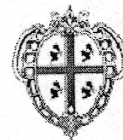




UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib. G.R. n. 25/6 del 2.7.2013

Gli investimenti ammissibili possono riguardare una o più unità produttive di cui le imprese proponenti dovranno dimostrare la piena disponibilità; ogni impresa deve proporre un'unica domanda di agevolazione anche se riferita a più unità produttive.

Gli aiuti consistono in contributi in conto capitale per le seguenti tipologie di spesa:

- spese per la progettazione delle vetrine fisiche e/o virtuali e per l'adeguamento dei locali destinati ad ospitare la vetrina entro un importo pari al 10% dei costi complessivi proposti;
- investimenti, materiali ed immateriali, per la realizzazione e acquisto delle vetrine entro un importo pari al 90% dei costi complessivi proposti.

Le spese ammissibili devono essere sostenute entro e non oltre 3 mesi dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, salvo proroga di 2 mesi da concedersi una sola volta per comprovati motivi dietro esplicita richiesta dell'impresa.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

#### ART. 6 FORMA E INTENSITA' DELL'AUTO

Gli aiuti sono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis", nella forma di contributo in conto capitale nei limiti delle intensità del 90% dei costi ritenuti ammissibili in fase di valutazione. Il contributo non potrà comunque essere superiore ad € 20.000,00.

Il beneficiario deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 10% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

Il contributo non è cumulabile con altri aiuti regionali, nazionali, e comunitari aventi identica finalità a favore delle stesse spese ammissibili.

#### ART. 7 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'intervento regionale si attua a sportello attraverso una procedura valutativa a sportello.

Successivamente all'entrata in vigore delle presenti Direttive, verranno disciplinati con apposito Avviso da pubblicarsi sul sito internet della Regione Sardegna e sul BURAS, i termini e le modalità operative per la presentazione delle domande. Non saranno considerati ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento i cui lavori siano stati avviati prima della presentazione della domanda di agevolazione.

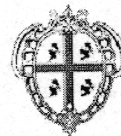




UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib. G.R. n. 25/6 del 2.7.2013

#### ART.8 PROCEDURA ISTRUTTORIA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande sono esaminate dal Soggetto Attuatore che ne verifica l'ammissibilità formale; le domande che superano la verifica di ammissibilità sono sottoposte a valutazione di merito effettuata applicando i seguenti criteri di valutazione che verranno analiticamente indicati nell'Avviso pubblico:

- I. La Coerenza dell'operazione.
- II. L'Efficacia dell'operazione.
- III. L'Efficienza dell'operazione.
- IV. L'Utilità dell'operazione.
- V. La Sostenibilità/Durabilità dell'operazione.

I punteggi da attribuire agli indicatori relativi a ciascun criterio di valutazione ed i relativi pesi saranno definiti nell'Avviso pubblico. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. L'Avviso indicherà il punteggio minimo necessario perché la domanda possa essere dichiarata ammissibile all'agevolazione.

#### ART. 9 CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della presentazione temporale delle istanze sino ad esaurimento delle risorse disponibili; la Regione si riserva – anche per il tramite del soggetto attuatore - di comunicare al richiedente, entro 15 giorni dalla presentazione della domanda effettuata nei termini previsti, l'eventuale impossibilità di procedere all'istruttoria della stessa per esaurimento dei fondi disponibili

Il provvedimento di concessione prevede, in particolare, l'assunzione dei seguenti obblighi per l'impresa beneficiaria, pena la revoca del contributo e conseguente rimborso delle somme percepite maggiorate degli interessi al tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione Europea vigente alla data di emissione del provvedimento stesso:

- l'impegno a mantenere nell'attivo dell'impresa e nella struttura beneficiaria dell'aiuto, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di conclusione del programma di investimento, i beni ammessi alle agevolazioni;
- l'obbligo di applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e dei contratti collettivi nazionali;
- l'obbligo di ultimare l'iniziativa entro 3 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione provvisoria;
- l'impegno da parte del beneficiario ad apportare un contributo finanziario al programma di investimento pari almeno al 10% dell'investimento ritenuto ammissibile, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico;

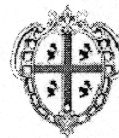




UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib. G.R. n. 25/6 del 2.7.2013

- l'impegno a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzioni o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario (civile, penale o amministrativo), che dovessero interessare l'operazione cofinanziata.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo delle Autorità del POR e di quelle nazionali e comunitarie. Le imprese hanno l'obbligo di conservare, presso le proprie sedi legali o presso il proprio domicilio e per un periodo pari a cinque anni successivi alla chiusura del POR FESR 2007-2013, la relativa documentazione che, a richiesta, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione regionale nell'esercizio dell'attività di controllo.

Ulteriori obblighi potranno essere previsti dall'Avviso pubblico.

#### ART. 11 EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI, MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le agevolazioni sono erogate subordinatamente all'effettiva realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili e sulla base della documentazione di spesa presentata; la documentazione di spesa per le erogazioni del contributo in conto capitale deve consistere in fatture o documenti fiscalmente regolari, rilasciati in originale e debitamente quietanzati.

Una quota, fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta.

L'ammontare del contributo a saldo verrà calcolato, una volta accertata la congruità della dichiarazione finale di spesa e della relativa documentazione, detraendo dall'ammontare del contributo spettante all'azienda l'importo dell'acconto eventualmente erogato.

#### ART. 12 REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nelle presenti Direttive, nel bando e nel provvedimento di concessione determina la revoca da parte dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato dei relativi interessi al tasso di riferimento vigente alla data di emissione dello stesso provvedimento di revoca.

#### ART. 13 DURATA DEL REGIME D'AIUTO

Le presenti Direttive di Attuazione restano in vigore fino al 31 dicembre 2013 fatte salve eventuali proroghe o deroghe concesse dalla Commissione Europea.

